



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

IPOTESI DI ACCORDO CONCERNENTE I CRITERI PER L'EROGAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AI DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA A.F. 2025

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 di istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante *“Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni nella legge n. 133 del 6 agosto 2008, ed in particolare l'art. 67, comma 5, secondo il quale a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei Fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni dello Stato non può eccedere quello previsto per l'anno 2004, ridotto del 10%;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 ed in particolare l'art. 9, comma 1 e comma 2-bis;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 456, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (cd. Legge di stabilità 2014), con la quale è stato modificato l'art. 9, comma 2-bis del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e in particolare, l'art. 23, comma 2;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, e in particolare l'art. 11, comma 1, lett. a) che dispone: *“In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”*;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019 n. 104 recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo[...]”*, in particolare, l'art. 1, comma 2;

VISTO l'art. 7, comma 2, d. l. n. 22/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 55/2021;

VISTO il decreto legge 22 aprile 2023 n. 44 recante *“Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”*, in particolare, l'art. 1, comma 13, lettera n);



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2020, rep. 36, recante *“Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*, come modificato, da ultimo, dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 360;

VISTO il decreto ministeriale 30 aprile 2025, rep. 151, recante *“Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche Amministrazioni”*, e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto ministeriale del 9 dicembre 2010, recante il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2026, emanata dal Ministro della Cultura il 26 gennaio 2026, n. 29;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”*;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa di questo Ministero – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministro della Cultura del 21 gennaio 2026, Rep. 24 con il quale sono state assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa individuati nello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'anno finanziario 2026, in conformità dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e all'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 5 aprile 2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 21 aprile 2006 per il quadriennio normativo 2002-2005 – ed in particolare nel primo biennio economico 2002 – 2003, l'art. 51, e nel secondo biennio economico 2004 – 2005, l'art. 4;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dirigente dell'area I comparto Ministeri, sottoscritto in data 12 febbraio 2010 per il quadriennio normativo 2006 – 2009 – ed in particolare, nel primo biennio economico 2006 – 2007, l'art. 19, e nel secondo biennio economico 2008 – 2009, l'art. 4;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni Centrali per il triennio 2016 - 2018, sottoscritto in data 9 marzo 2020;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni Centrali per il triennio 2019 - 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2023;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale dell'area Funzioni Centrali per il triennio 2022 - 2024, sottoscritto in data 28 ottobre 2025;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

VISTO, in particolare, l'art. 15 del sopra richiamato CCNL recante “*Differenziazione della retribuzione di risultato*”;

VISTO il Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” prevede, all'articolo 4-bis, comma 2, che “Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.”

CONSIDERATI gli incrementi del trattamento economico fisso per i dirigenti di seconda fascia nonché del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato stabiliti dai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Funzioni Centrali;

CONSIDERATI gli incrementi dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato spettante al personale dirigenziale di cui al D.P.C.M. 23 dicembre 2021;

CONSIDERATI gli incrementi dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato spettante al personale dirigenziale di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 2024;

CONSIDERATI gli incrementi dei fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato spettante al personale dirigenziale di cui al D.P.C.M. 15 aprile 2025;

CONSIDERATO l'Accordo per la ripartizione delle risorse comunitarie provenienti dalla rendicontazione alla Commissione Europea (CE) delle attività aggiuntive svolte dal personale dirigenziale e delle aree funzionali nell'ambito del Progetto Speciale a valere sull'asse III del PON “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020 in applicazione della Delibera CIPE 51/2017, sottoscritto il giorno 25 giugno 2025 tra l'Amministrazione e le OO.SS.;

VISTA la Circolare n. 12 del 15 aprile 2011 emanata dal M.E.F. – R.G.S. IGOP, concernente l'esplicazione della normativa relativa al suddetto art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

VISTA la Circolare n. 20 dell'8 maggio 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con cui si forniscono istruzioni applicative circa la decurtazione permanente da applicare, a partire dal 2015, ai fondi della contrattazione integrativa, in misura corrispondente ai risparmi realizzati ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 come modificato dall'art. 1, comma 456 della Legge n. 147/2013;

VISTA la Nota prot. n. 49661 del 13 marzo 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGOP con cui si forniscono gli schemi standard per la redazione delle relazioni tecniche relative ai fondi del trattamento accessorio e dei relativi impieghi per il personale dirigenziale e non dirigenziale, nel caso specifico allegato 2 e allegato 4;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

RILEVATA l'esigenza di definire i criteri per la ripartizione del fondo dei dirigenti di seconda fascia del Ministero della cultura, nonché i criteri per l'erogazione della retribuzione di risultato in relazione alle attività svolte nell'anno 2025;

VISTO l'Atto di costituzione del Fondo dirigenti anno 2025 Rep. 1820 del 1° luglio 2026, premessa formale necessaria per l'avvio della contrattazione integrativa, come da indicazioni contenute nella Circolare n. 25 del 19 luglio 2012, annullato e sostituito con successivo invio del 29 luglio 2026, rep 2261;

VISTA la nota prot. n. 36198 del 31 luglio 2026 dell'Ufficio Centrale del Bilancio, presso questo Dicastero, con cui è stato attestato il superamento del controllo di regolarità amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente;

CONSIDERATO che ai sensi degli Articoli 26 e 28 del CCNL 28 ottobre 2025, relativo al personale dirigente di seconda fascia dell'Area I - Ministeri, il Fondo dei dirigenti di seconda fascia di questa Amministrazione per l'anno 2025 è pari ad euro **11.724.905,97** al lordo dipendente e che comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione è pari ad euro **15.927.233,13**, come dettagliato nella relazione tecnica allegata alla presente ipotesi;

CONSIDERATO che le risorse per la corresponsione della retribuzione di posizione, parte fissa e variabile e per le reggenze ammontano, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione, ad euro **6.483.853,98**, mentre le risorse destinate alla retribuzione di risultato ammontano a euro **5.168.430,51**.

CONCORDANO:

Art. 1)

(Criteri per la corresponsione della retribuzione di risultato)

1. La quota del Fondo relativa alla retribuzione di risultato, pari ad euro **5.168.430,51** è erogata a seguito di preventiva determinazione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo le risultanze del sistema di valutazione di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2010, e ss.mm., ai sensi della normativa vigente, tenendo conto dei parametri di cui alla sottostante tabella:

Valutazione	Quota
$\geq 0 \leq 40$	0
$> 40 \leq 60$	0,50
$> 60 \leq 80$	0,70
$> 80 \leq 90$	0,85
$> 90 \leq 94$	0,90
$> 94 \leq 100$	1

2. Eventuali ulteriori incrementi delle risorse verranno ripartiti con i medesimi criteri e parametri di cui al comma 1.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

3. In conformità con quanto previsto dall'art. 15 del CCNL dell'Area Funzioni Centrali periodo 2022-2024 concernente la differenziazione della retribuzione di risultato, si specifica che:
 - 3.1 ai dirigenti che abbiano conseguito le valutazioni più elevate - individuati nella misura massima del 6% del numero complessivo di dirigenti che abbiano ricoperto un incarico nell'anno 2025 - è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente utilizzate per la retribuzione di risultato;
 - 3.2 nel caso in cui un numero di dirigenti superiore al predetto 6% abbia conseguito la valutazione massima nell'anno 2025 entro detto limite, avranno diritto alla corresponsione della maggiorazione in argomento i dirigenti che soddisfano i seguenti requisiti:
 1. aver rispettato le disposizioni di cui all'articolo 4-bis, comma 2 del Decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13;
 2. aver conseguito nel triennio 2023-2025 una valutazione ogni anno pari a 100;
 3. in subordine, aver ricoperto un incarico dirigenziale da almeno cinque anni al 31 dicembre 2025;
 4. in subordine, aver ricoperto – nell'ambito del decreto ministeriale di graduazione di riferimento – per almeno otto mesi durante il 2025, alternativamente:
 - un incarico rientrante nella prima fascia retributiva;
 - un incarico rientrante nella seconda fascia retributiva, unitamente ad un incarico *ad interim* per almeno otto mesi anche non continuativi;
 5. in subordine, aver ricoperto per almeno dieci mesi, anche non continuativi, durante il 2025 un incarico *ad interim*.

Art. 2)

(Retribuzione aggiuntiva per incarichi *ad interim*)

1. In attuazione dell'articolo 26, comma 3, del CCNL 16 novembre 2023, relativo al personale dell'area Funzioni Centrali per il triennio 2019 - 2021, ai dirigenti cui sia stata formalmente conferita la reggenza di uffici vacanti in aggiunta all'ufficio di cui sono titolari, è attribuita, previa verifica dei risultati conseguiti e del corretto svolgimento dei compiti istituzionali, sulla base del sistema di valutazione del personale dirigente, una maggiorazione della retribuzione di risultato proporzionata al periodo di reggenza, compatibilmente con le risorse disponibili, pari al 20% del valore della retribuzione di posizione prevista per ogni dirigente sostituito.

Art. 3)

(Compensi incarichi aggiuntivi conferiti da terzi)

1. In riferimento agli incarichi aggiuntivi conferiti da terzi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 60 del CCNL Area I – Dirigenza del 21 aprile 2006.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

2. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi conferiti da terzi, viene loro corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è definita nella misura del 66% dell'importo disponibile.

Roma,

PER L'AMMINISTRAZIONE

PER LE OO.SS.

IL CAPO DIPARTIMENTO DiAG

CIDA FC

.....
IL CAPO DIPARTIMENTO DiVA

.....
UIL FP

.....
IL CAPO DIPARTIMENTO DiAC

.....
CISL FP



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

IL CAPO DIPARTIMENTO DiT

DIRSTAT-FIALP-UNSA

.....
IL DIRETTORE GENERALE RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE

.....
UNADIS

.....
FPM